



La Società Italiana di Genetica Agraria (SIGA) stigmatizza l'atto vandalico criminale che nella notte del 20 giugno 2024 ha completamente distrutto il campo sperimentale di piante di riso migliorate con Tecnologie di Evoluzione Assistita – TEA, realizzato con soldi pubblici in una università pubblica, impiantato dai colleghi soci genetisti Vittoria Brambilla, Fabio Fornara e collaboratori, poco più di un mese fa, presso Cascina Erbatichi a Mezzana Bigli (PV).

L'atto vandalico è senza senso sotto tutti i punti di vista. Le piante di riso TEA distrutte portavano mutazioni mirate in tre geni, scelti sulla base di decenni di studi dell'intera comunità scientifica. Non contenevano geni di altri organismi. Tali modifiche consentono di aumentare la resistenza del riso al più importante parassita fungino, il brusone, e quindi di fare un passo in avanti importante verso lo sviluppo di una risicoltura più sostenibile, con l'obiettivo tangibile di una riduzione significativa dell'utilizzo di agrofarmaci. Come in tutte le sperimentazioni scientifiche di interesse agrario, occorre la prova di campo e questa è stata ora distrutta. La sperimentazione era in via di svolgimento rispettando i più rigidi protocolli di sicurezza.

Dietro questo atto non può esserci nessuna giustificazione, ma solo una logica di oscurantismo antiscientifico, a cui la SIGA si oppone.

La SIGA esprime la massima solidarietà ai colleghi soci Brambilla e Fornara, ai loro collaboratori, ed a tutti i colleghi dell'Università di Milano, per il danno subito alle attività di ricerca ed alla minaccia violenta che questo atto rappresenta.

Non c'è dubbio che i ricercatori soci SIGA non si faranno intimidire da questi atti, e questa sperimentazione andrà avanti, insieme alle molte altre già pianificate o programmate per il prossimo futuro. Siamo fiduciosi che lo spirito della scienza per il bene della società civile prevarrà.

Bologna, 21 giugno 2024

Silvio Salvi

Presidente  
Società Italiana di Genetica Agraria